

# Da Pedrazzi a Sofri, ecco i big Pd pro-Licciardello

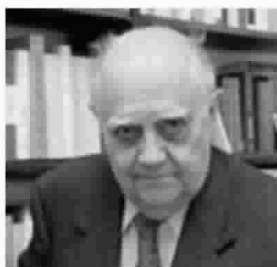
## Congresso Democratico. Con l'outsider anche il nipote di Prodi

Il compattamento di tutti i grandi elettori del partito sulla candidatura di Raffaele Donini alla segreteria del Pd ha reso la gara meno avvincente. Anche perché a sfidare il superfavorito ora è rimasto solo Piergiorgio Licciardello, candidato dall'area de «Un nuovo Pd per Bologna». Nella corsa a due che porterà il partito al congresso del 12 giugno non ci saranno sorprese, ma qualche piccolo movimento tellurico non mancherà. Anche perché è inevitabile che il profondo malcontento a lungo covato nei confronti dell'attuale dirigenza del partito da vasti settori del Pd abbia ora un unico sfogo nell'appoggio alla candidatura di Licciardello. Non è un caso infatti che al gruppo di Licciardello coordinato dall'ex consigliere provinciale Andrea De Pasquale si siano avvicinati anche molti

big del partito. Il primo a farlo pubblicamente è stato l'ex presidente del consiglio comunale, **Gianni Sofri**, protagonista di un intervento durissimo nell'ultima direzione del Pd contro i vertici. Sofri non ha potuto partecipare l'altra sera al Baraccano all'avvio della campagna congressuale di Licciardello ma ha scritto ai cosiddetti autoconvocati invitandoli «ad andare avanti» e promettendo una mano. Con Licciardello si schiereranno due assessori della giunta Draghetti: **Gabriella Montera** che ha preso la parola al Baraccano ed **Emanuele Burgin** vicinissimo alla presidente che però molto probabilmente starà fuori dalla partita. A dare una mano all'outsider Licciardello ci sarà anche un pezzo di storia della sinistra bolognese come **Luigi Pedrazzi**, ex vicesindaco della giunta

Vitali. Con «gli autoconvocati» anche **Luca Prodi**, figlio dell'ex presidente della Provincia Vittorio Prodi e nipote di Romano. L'altra sera al Baraccano sono intervenuti a sostegno di Licciardello anche gli ex consiglieri comunali, **Paolo Natali** e **Amelia Frascaroli**, l'ex sindaco di San Lazzaro, **Aldo Bacchiocchi**, l'ex presidente del quartiere Savena, **Virginia Gieri** e **Silvia Zamboni**. Al centro degli interventi la richiesta che i dirigenti protagonisti di scelte che si sono rivelate sbagliate e dannose per il partito si assumano le loro responsabilità e non pretendano di sopravvivere politicamente a tutto. Donini? «Il volto buono del continuismo».

**Olivio Romanini**



**Mulino** Luigi Pedrazzi



**Provincia** Emanuele Burgin

